

LINEE GUIDA PER LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO

A. BANCHI E POSTEGGI

Distanza dai banchi: Non meno di due metri l'uno dall'altro (ma anche 1 mt se in corrispondenza del limite del banco si adotta una parete divisoria anche in plexiglas di altezza non inferiore a 1,50).

Delimitazione dei posteggi: Qualora non fosse possibile l'intera transennatura dell'area mercatale, chiudere con opportune strumentazioni (nastri, brandine, manufatti in compensato o altro mezzo) gli interstizi da banco a banco in modo da impedire l'accesso esterno. Con scotch o nastro delimitare il posteggio anche frontalmente.

Corsie di scorrimento frontale: Non inferiori a 3,5 metri di distanza del fronte banchi (per consentire il rispetto della distanza fra chi fa spesa fra banchi contrapposti).

Dotazioni del banco: Obbligo di protezioni individuali per il venditore. Messa a disposizione di guanti usa e getta, mascherine e gel igienizzate per il cliente.

Divisione dei banchi: Utilizzo di pareti divisorie in plexiglas per un'altezza non inferiore a 1,50 (e in questo caso la distanza fra banco e banco può essere ridotta anche a non meno di 80cm/1 ml).

Spazio vendita frontale: Delimitare con scotch o altro mezzo il posizionamento dei clienti in modo da garantire la distanza interpersonale di due metri. Assicurarsi che la distanza fra venditore e cliente non sia inferiore a 1,5 metri.

B. AREA MERCATALE

Spazio interno all'area mercatale: Presidio e sorveglianza a cura di operatori volontari e opportuna cartellonistica per richiamare la necessità della distanza interpersonale ed evitare gli affollamenti.

Numero massimo di consumatori ammessi sull'area mercatale: in proporzione al numero e allo sviluppo lineare dei banchi (ipotizzando 1 persona per ogni due metri su un banco di 6 metri sono ammesse massimo tre persone). Tanti ne entrano quanti ne escono.

Percorsi obbligati: Laddove possibile realizzare percorsi di flusso obbligato.

C. INGRESSI E USCITE

Accessi e uscite del mercato: Una sola entrata e una sola uscita diverse fra loro, controllate dalla polizia locale o da altro personale, ivi compresi operatori volontari facilmente riconoscibili, per la sorveglianza e il controllo delle presenze in entrata e in uscita. In caso di numero di banchi superiore a 100 possibilità di almeno due entrate e due uscite. Nei mercati allocati su traverse molteplici, utilizzare gli accorgimenti di chiusura all'accesso esterno.

Dotazioni degli accessi: Messa a disposizione degli utenti dei dispositivi di protezione individuale (gel igienizzante, mascherine, guanti usa e getta). Sistemi di contapersone.

D. CRITERI DI TURNAZIONE E DI GRADUALITA'

Qualora le dimensioni del mercato, in pendenza della maggiore distanza da banco a banco, non consentissero la presenza dell'organico ordinario, occorre – giocoforza – pensare ad una **turnazione ragionata** operando

- In primo luogo sui posteggi non assegnati, quindi sospendendo in misura totale o parziale le spunte sia per evitare assembramenti sia per utilizzare gli spazi residui per una migliore risistemazione del mercato;
- In secondo luogo sui posteggi che sono più facilmente suscettibili di assembramento (ad esempio quelli relativi alla vendita di prodotti usati) anche in questo caso sospendendoli in misura parziale o totale;
- In terzo e ultimo luogo avendo cura di lasciare un organico integrato che offra tutte le principali merceologie.

E' anche consigliabile riaprire i mercati con **successioni progressive**, aprendo prima con le merceologie a minore impatto (ad esempio alimentari, fiori e piante, articoli per bambini, prodotti per l'igiene personale e della casa) e quindi implementando con il resto delle merceologie (calzature e abbigliamento, tessili per la casa e in terza fase bigiotteria, chincaglieria, articoli da regalo ecc.) in modo da avere il mercato completo in un mese. Ciò sia al fine di effettuare di volta in volta **l'opportuno monitoraggio** sulla efficacia e realizzabilità delle misure di contenimento, sia per riabituarne i consumatori all'atmosfera del mercato in condizioni ancora diverse dall'ordinaria normalità.

Se necessario, **si potrebbe ridisegnare completamente la pianta mercatale, posizionando gli articoli di maggior richiamo in corrispondenza delle uscite** allo scopo di obbligare gli utenti a passare per tutto il mercato.

E. VALIDITA' DELLE MISURE

Le misure sopra accennate avrebbero validità fino alla cessazione dello stato di emergenza che il Consiglio dei Ministri del 31 gennaio (cfr. comunicato stampa n.27 del 31 gennaio) ha individuato nei sei mesi successivi e quindi a scadenza il 31 luglio, salvo successive misure di prolungamento o salvo misure regionali di ulteriore contenimento.

Alle Associazioni Territoriali spetta il compito di interloquire con le Istituzioni Locali per concordare una linea di intervento perché i mercati possano riaprire, con tali misure, se possibile prima e comunque non oltre la metà di maggio. Sempre che il prossimo DPCM che dovrà essere emanato a breve non frapponga ulteriori ostacoli.

